



Viterbo, 14 Maggio 2018

A tutti gli Associati

Oggetto: I riders (Foodora) sono lavoratori autonomi perché non etero-organizzati.

Gentili Colleghi,

pongo alla Vostra cortese attenzione la recente pronuncia del Tribunale di Torino, Sez. Lavoro, sul caso Foodora, la prima in Italia, la quale in materia giuslavoristica ha avuto un importante eco nazionale.

Sono state, infatti, pubblicate il 07/05/2018 le motivazioni del provvedimento con il quale il Giudice del Lavoro di Torino ha negato ai fattorini di Foodora (www.foodora.it) lo status di lavoratori subordinati.

Nello specifico, il Tribunale ha statuito che il rapporto di lavoro dei "riders" è caratterizzato dal fatto che *"i ricorrenti non avevano l'obbligo di effettuare la prestazione lavorativa ed il datore di lavoro non aveva l'obbligo di riceverla"*.

I riders potevano dare o non la propria disponibilità a lavorare (compenso € 5.60 lorde\ora) in una determinata fascia oraria.

Dall'altra parte, l'Azienda era libera di non recepire la disponibilità e di non chiamare il fattorino.

Pertanto, esclusa la subordinazione, sono state respinte tutte le domande che su tale accertamento si basavano.

Respinte anche le doglianze sulla violazione del codice della privacy.

In allegato troverete la sentenza per esteso.

Cari Saluti
Commissione Giuslavoristi
Il Presidente
Avv. Matteo Moscioni